GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — LUNEDI 4 SETTEMBRE — NUM. 208

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinata per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 15, 18 e 25 giugno 1893:

A gran cordone:

Tondi comm. Nicolò, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma.

Borgnini comm. Giuseppe, procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Canonico comm. Tancredi, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma.

A grand'uffiziale:

Nunziante comm. Antonio, primo presidente della Corte d'appello di Napoli.

Bussola comm. Carlo, procuratore generale id Cagliari.

La Volpe comm. Raffaele, consigliere della Corte di Napoli.

A commendatore:

Barletti cav. Paolo, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Rocco-Lauria cav. Luigi, id. id.

Felici cav. Augusto, sostituto procuratore generale id. id.

Sighele cav Gualterio, reggente procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Pizzarelli cav. Cesare, presidente della sezione di Corte d'appello di Modena.

Sperandii cav. Pasquale, id. id. di Napoli.

Zella-Milillo cav Michele, direttore capo divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia.

Gallardi-Rivolta cav. Siro, id. presso la Direzione generale del fondo per il culto.

Ad uffiziale:

Gaffodio cav. Antonio, consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Garelli cav. Angelo, sostituto procuratore generale della Corte d'appello id.

Silvagna cav. Francesco, capo sezione al Ministero di Grazia e Giustizia.

Restaldi cav. Clemente, id alla Direzione generale fondo pel culto.

Leoni cav. Leone, cancelliere del Tribunale civile e penale di Roma.

Conforti cav. Luigi, capo sezione presso l'Economato generale dei benefici vacanti in Napoli.

A cavaliere:

Cassini Innocenzo, già ispettore provinciale del Fondo per il culto ed ora Conservatore delle ipoteche.

Romeo Salvatore, vice pretore a Patti.

Bergmann avv. Giuseppe, già vice pretore in Milano.

Pagani Giuliano, conservatore dell'archivio notarile in Lucca.

Tiepolo Girolamo, consigliere della Corte d'appello di Aquila.

Massari Domenico, id. id. Aquila.

Bianco Francesco Saverio, id. id. Napoli.

Monaco Francesco, id. id. Cagliari.

Bracco-Amari Francesco, id. id. id.

Bellantuoni Luigi, id. id. Trani.

Carlizzi Giuseppe, id. id. Catania.

Nigro Antonio, id. id. Palermo.

Oliveti Pietro, presidente di tribunale civile e penale di Palmi.

Piolanti Eugenio, id. Sarzana.

Adorni Giovanni, id. Cuneo.

Taccone cav. Nicolò, id. Catanzaro.

Spina Giuseppe, id. Cosenza.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Salerno col quale, a causa di gravi disordini, viene proposto lo scioglimento dell'amministrazione della Confraternita del SS. Sacramento e Rosario in Montecorvino Pugliano;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Confraternita suddetta è sciolta ed è afffdato al Prefetto di Salerno l'incarico di nominare un commissario per la temporanea gestione dell'Istituto medesimo.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 27 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno,* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 29 agosto 1893, relativa alla proroga dei poteri del R. Commissario di Castel di Ieri (Aquila).*

SIRE,

Il Prefetto di Aquila, nel dar conto dell'opera del R. Commissario, che fu preposto all'Amministrazione comunale di Castel di Ieri, assicura che esso ha già posto riparo a molti inconvenienti, ma che non potè ancora effettuare la risoluzione delle questioni più importanti, richiedendo esse un tempo maggiore di quello traseorso, per la loro definizione.

Essendo di sommo giovamento per il comune che il R. Commissario completi il riordinamento iniziato e conduca a termine le più vitali riforme intraprese, mi onoro chiedere alla M. V. che si compiaccia prorogare per tre mesi il termine, entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 15 giugno 1893, col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Castel di Ieri, e nominato Regio commissario il signor Perdisa Enrico;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Castel di Ieri, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 29 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 29 agosto 1893, relativa alla proroga dei poteri del R. Commissario di Spezia (provincia di Genova).*

SIRE,

Affinchè il provvedimento che scioglieva il Consiglio comunale di Spezia, possa tornare di duraturo vantaggio alla Città, è d'uopo che prima di convocare gli elettori per la scelta della nuova rappresentanza, sia compiutato il riordinamento dell'amministrazione nell'officio, nella finanza, e nei pubblici servizi, a cui sta attendendo con alacrità il R. Commissario.

L'importanza di tale lavoro esige un tempo più largo di quello di tre mesi, che sta per finire, ed io mi onoro di chiedere alla Maestà Vostra, che si compiaccia prorogare i poteri del R. Commissario per altri tre mesi, come la legge consente.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 11 giugno 1893, che scioglieva il Consiglio comunale di Spezia, e nominava commissario di quel Municipio il signor cav. avv. Mario Rebucci;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Spezia, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 29 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 29 agosto 1893, circa la proroga dei poteri del Regio Commissario di Vittoria (Siracusa).*

SIRE,

Le cause, che hanno reso necessario lo scioglimento del Consiglio comunale di Vittoria, sono così gravi da richiedere che l'opera di

riordinamento dell'Amministrazione intrapresa dal R. Commissario, abbia il suo completo sviluppo.

E non potendo essa compiersi nel breve periodo di tre mesi, che sta per scadere, io non esito a proporre alla Maestà Vostra che si compiaccia prorogare i poteri di quel funzionario per tutto il tempo che la legge permette.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro Decreto 4 giugno 1893, col quale veniva sciolto il Consiglio comunale di Vittoria e veniva nominato Regio commissario l'avv. Berti Giovanni Battista;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbe ricostituirsi il Consiglio comunale di Vittoria, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 29 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 5 del R. decreto 6 agosto 1889 n. 6344;

Veduti i RR. decreti 7 luglio 1892 n. 347, 14 agosto 1892 n. 431, 7 maggio 1893 n. 234 e 29 giugno 1893 n. 369;

Veduti i decreti ministeriali 20 agosto 1889 e 19 maggio 1893;

Determina:

Art. 1.

Sono indetti esami di idoneità al grado di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, i quali avranno luogo nei giorni 16, 17, 18 ottobre 1893, presso le seguenti Intendenze:

a Bari per le provincie di Bari, Ascoli, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Reggio Calabria, e Teramo;

a Bologna per le provincie di Bologna, Ancona, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna, Reggio Emilia;

a Cagliari per le provincie di Cagliari e Sassari;

a Firenze per le provincie di Firenze, Arezzo, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Siena;

a Milano per le provincie di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Novara, Pavia, Piacenza, Sondrio;

a Napoli per le provincie di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Potenza, Salerno;

a Palermo per le provincie di Palermo, Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Siracusa e Trapani;

a Roma per le provincie di Roma, Aquila, Grosseto, Macerata, Perugia;

a Torino per le provincie di Torino, Alessandria, Cuneo, Genova, Porto Maurizio;

a Padova per le provincie di Padova, Belluno, Mantova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Art. 2.

Sono ammessi agli esami i vice-segretari di ragioneria di 1ª classe e gli ufficiali di scrittura di 1ª classe, già computisti.

Art. 3.

I vice-segretari di ragioneria e gli ufficiali di scrittura, già computisti, i quali, avendone i requisiti, intendono dare gli esami di idoneità, dovranno presentare apposita istanza su carta da bollo da una lira, non più tardi del 10 settembre p. v. alla Intendenza di finanza dalla quale dipendono, che ne farà tosto la trasmissione al Ministero, segretariato generale, divisione 1ª.

Art. 4.

Il Ministero esaminerà le predette istanze, e, tenuto conto dei punti di operosità e di diligenza riportati dai concorrenti durante l'ultimo quinquennio della loro carriera, farà noto a ciascuno, per mezzo della rispettiva Intendenza, l'esito della domanda.

Roma, addì 14 agosto 1893.

Per il Ministro
A. FAGIUOLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il R. decreto in data 1° agosto 1889 n. 6344 (serie 3ª), modificato coi Regi decreti 8 settembre 1889 n. 6401 (serie 3ª) e 30 settembre 1889 n. 6438 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 20 agosto 1889, circa le modalità dell'esame e il programma relativo;

Determina:

Sono indetti esami di concorso a quaranta posti di vice segretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, i quali esami, per le prove scritte, avranno luogo nei giorni 9, 10 e 11 ottobre prossimo presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino, e per le prove orali avranno luogo in Roma nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero del Tesoro apposita domanda scritta di loro pugno, e con firma autenticata, su carta da bollo da L. 1,20, per mezzo dell'Intendenza della provincia di loro residenza, non più tardi del 10 settembre p. v.

Alla domanda, nella quale sarà indicato con precisione il recapito dell'aspirante agli esami, saranno uniti i seguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che gli aspiranti hanno compiuto il 18° anno d'età e non hanno oltrepassato il 30°;

b) Diploma originale degli studi compiuti a'sensi dei citati Reali decreti 1° agosto 1889 n. 6344, e 8 settembre 1889 n. 6401;

c) Certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale risiedono almeno da un anno, e in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo di precedente residenza;

d) Certificato di penalità, rilasciato dal procuratore del Re del tribunale correzionale da cui dipende il comune di nascita del petente, in ordine all'art. 18 del regolamento, approvato con R. decreto 6 dicembre 1865 n. 2644;

e) Certificato medico, con firma autenticata, dal quale risulti che l'aspirante è immune da difetti fisici, che lo possano rendere inabile al servizio;

f) Stato di famiglia rilasciato dal sindaco del luogo dell'attuale residenza dell'aspirante.

I certificati di cui alle lettere *c, d, e, f,* debbono essere di data non anteriore a trenta giorni da quella del decreto che ha indetto gli esami.

Tutti i suddetti documenti dovranno rispondere esattamente alle condizioni richieste, e non sarà tenuto conto alcuno di quelli per i quali si prendesse riserva di regolarizzazione o di produzione in epoca, anche breve, dopo il 10 settembre, ovvero pei quali si facesse riferimento a domande prodotte contemporaneamente ad altre amministrazioni, ritenendosi in tali casi la domanda come non presentata.

Il Ministero esaminerà le dette domande e ne farà noto l'esito a ciascun concorrente per mezzo dell'Intendenza della rispettiva provincia.

Roma, 14 agosto 1893.

Per il Ministro
FAGIUOLI.

PROGRAMMA *degli esami il concorso ai posti di vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, che avranno luogo nei giorni 9, 10, 11 ottobre 1893.*

PARTE I.

Coltura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia.
2. Geografia elementare.
3. Traduzione dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco, a scelta dell'aspirante.
4. Principii elementari di economia politica.

PARTE II.

Diritto positivo ed amministrazione.

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla Corte dei conti,
7. Legge per la contabilità generale e per l'amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principii elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie amministrazioni dello Stato nel centro e nelle provincie.
10. Principii elementari di diritto civile.
11. Contratti e obbligazioni.
12. Principii elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

PARTE III.

Nozioni speciali.

17. Aritmetica.
18. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
19. Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
20. Teorica dei conti — *Conti giuridici* — *Conti specifici* — *Conti statistici*.
21. Teorica scritturale — *Metodi diversi*.
22. Esercizio pratico di scrittura doppia a metodo logismografico su fatti commerciali: *costituzioni di capitali, acquisti, vendite, sconti, profitti, perdite, ecc.*

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1838 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Bottida, in provincia di Sassari, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Bottida, in provincia di Sassari.

Il Prefetto della provincia di Sassari è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli uffiziali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 24 agosto 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 23 luglio 1893.

Angeli dott. Filippo, sanitario dell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per età avanzata ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° agosto 1893.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 35
delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al dì 2 di settembre 1893 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio: 1 bovino, morto a Roccaverano.
Febbre aftosa: 2, a Vignale.

Torino — Febbre aftosa a Bobbio Pellice.

REGIONE II. — Lombardia.

Sondrio — Febbre aftosa: 4, a Valmadre.

Bergamo — Carbonchio: 1 letale, a Bagnatica.

Brescia — Febbre aftosa: in 4 comuni.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Brescia.

Milano — Febbre aftosa: in quattro comuni.
Carbonchio essenziale: 1, letale, a Milano.

Pavia — Febbre aftosa: in quattro comuni.

Cremona — Id. id: in nove comuni.

Mantova — Id. id.: ad Asola e Sabbionata.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Marmirolo.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 4, letali, a Mel e Ponte nelle Alpi.

Vicenza — Id.: 2, letali, a Carsola e Gollio.
Febbre aftosa: 1, a Tezze.

Rovigo — Id.: 33, a Bottrighe.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Febbre aftosa: 15 in cinque comuni.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Parma.

Reggio Emilia — Febbre aftosa: 19, a Correggio e Gattatico.

Modena — Carbonchio: 5 letali, a Fanano, Modena e Finale Emilia.
Febbre aftosa: 31, a Carpi e Modena.
Affezione morvofarcinosa: 2 letali a Mirandola.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a Copparo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 2, letali, a Rieti.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Zoppina degli ovini: qualche centinaio a Sermoneta e Collepardo.
Scabbie negli ovini: 110 a Gallicano nel Lazio e Tolfa.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Zoppina degli ovini: 30, a Capua.
Affezione morvofarcinosa: 2, a Pico e Casagiove.
Carbonchio sintomatico: 56, letali, a Striano, Baia Latina, Roccaromana e Riardo.

Napoli — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a Napoli.

Benevento — Agalassia contagiosa degli ovini: epizoozia constatata a Paduli.
Febbre aftosa: a Molinara.

Cosenza — Agalassia contagiosa degli ovini: epizoozia ad Amendolara.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica

L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N.1,000,923 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 390, al nome di Gherardi Guglielmo, Emilio e David-Ernesto di Paolo, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gherardi Emilio-Guglielmo e David-Ernesto di Paolo, minori, ecc. ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 820392 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 200 al nome di Braida Cesare, Giuseppe, Ernesto ed Ippolito del vivente Ippolito, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da quest'ultimo, domiciliati a Gravere fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Braida Giovanni-Francesco-Cesare, Giuseppe, Ernesto ed Ippolito, del vivente Ippolito, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura maschia da quest'ultimo..... ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Colognola ai Colli, provincia di Verona, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 settembre 1893.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

CIRCOLARE alle Commissioni provinciali di viticoltura e di enologia, alle Società e Circoli enologici, sulla vinificazione con fermenti selezionati.

Da alcuni anni è stata richiamata l'attenzione dei viticoltori in ordine ai vantaggi, che si possono ottenere nella vinificazione facendo uso di fermenti selezionati.

Il Ministero di agricoltura ha, come era dover suo, seguito lo svolgimento di questa nuova pratica enologica e, confortato più tardi dall'avviso di una speciale Commissione di persone competenti, provvide nel 1891, affinchè presso le scuole, le stazioni e le cantine sperimentali da esso dipendenti fosse eseguita una serie di studi e di esperienze intorno ai vari fermenti del vino e all'importanza pratica dell'uso dei fermenti selezionati in enologia.

A tale scopo presso la stazione di patologia vegetale in Roma istituì uno speciale Laboratorio zimotecnico fornendolo della suppellettile scientifica necessaria per gli studi microbiologici sui fermenti e degli apparecchi adatti alla moltiplicazione dei fermenti selezionati, da inviare alle cantine e alle scuole per le opportune esperienze.

Una prima relazione intorno ai risultati ottenuti mercè questi studi è già stata pubblicata nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 12 (maggio 1893).

Siccome però corrono notizie non del tutto esatte circa i risultati utili che si ottengono coll'uso dei fermenti selezionati, il Ministero crede opportuno di riassumere brevemente le conoscenze positive che si hanno finora nell'argomento, come risultano dai rapporti pervenuti e dalle pubblicazioni dei più valenti specialisti italiani e stranieri, che si sono occupati di questi studi.

Dall'insieme di tali notizie risulta che vi è una parte del problema sottoposto a studi nella quale i dati dei vari sperimentatori sono concordi e che si può ritenere oramai come sicura e dimostrata, e un'altra parte nella quale nuovi studi e nuove esperienze sono necessarie per poter dare un giudizio definitivo.

La parte nella quale tutti concordano è quella relativa ai buoni effetti che si ottengono con l'aggiungere al mosto d'uva una certa quantità di fermento selezionato, affine di iniziare e far procedere rapidamente la fermentazione. Tale pratica è specialmente da raccomandarsi quando i mosti provengono da uve che, o per aver fatto lunghi viaggi in ferrovia o per qualsiasi altra ragione, hanno sofferto. In questo caso sopra tali uve abbondano i microrganismi come bacteri, muffe e simili i quali ostacolano lo sviluppo dei buoni fermenti; per cui la fermentazione procede stentata, il vino non si chiarifica bene, acquista sapori eterogenei e va soggetto facilmente a malattie. A questi gravi inconvenienti l'aggiunta di lievito selezionato offre quasi sempre un rimedio sicuro e di facile applicazione, perchè paralizza lo sviluppo dei microrganismi cattivi, i buoni prendono il sopravvento, la fermentazione s'inizia rapidamente.

Ed interessa ricordare che per ottenere simili risultati non è necessario fare uso di fermento derivante da colture pure e selezionate con metodo scientifico.

Quantunque un fermento rigorosamente selezionato e moltiplicato negli appositi apparecchi abbia il vantaggio di essere sicuramente *puro*, esente cioè da ogni altro microrganismo e perciò dia teoricamente risultati più sicuri, tuttavia in pratica l'enologo può ottenere quasi lo stesso risultato con un processo molto semplice e di nessuna spesa.

I più rinomati zimotecnici sono concordi nel raccomandare che due o tre giorni prima della vendemmia sia raccolta ed ammostata a parte in un tino ben pulito una certa quantità di grappoli di uve *scelte, ben maturi e perfettamente sani.*

Il mosto così ottenuto, va conservato in un ambiente alla temperatura possibilmente di 20 gradi c. o che almeno non sia nè inferiore ai 15° nè superiore ai 25 c. Dopo due o tre giorni, a seconda della temperatura, questo mosto sarà in piena fermentazione ed allora converrà versarlo nei tini grandi per promuovere la fermentazione di tutta la massa del mosto proveniente dalla vendemmia.

Questa pratica del resto non è nuova: essa era stata raccomandata dal Bersch fino dal 1878 ed è applicata poi da tempo immemorabile in alcune provincie d'Italia, specialmente nel modenese e nel piacentino. I recenti studi hanno confermato l'utilità di questa pratica, dandone una dimostrazione scientifica.

L'altra parte nella quale le ricerche fatte finora non hanno condotto ad un definitivo risultato è quella relativa alla tanto discussa questione se fra i vari fermenti del vino ve ne siano alcuni capaci di comunicare al vino un *bouquet* od *aroma* speciale.

Che i *bouquets* e gli aromi caratteristici di alcuni vini siano prodotti esclusivamente da alcune varietà speciali di fermenti, capaci

di comunicare queste proprietà a qualsiasi mosto, era stato affermato da qualche autore francese, alcuni anni fa, ma le ricerche rigorose fatte successivamente da molti sperimentatori in Italia, in Germania e nella Francia stessa, non hanno confermato queste speranze. Tali ricerche hanno dimostrato che quel complesso di sostanze costituenti i *bouquets* ed aromi, in gran parte derivano anzitutto dalla natura stessa del vitigno, poi dal clima, dal modo di coltivazione, ecc.

Sulla formazione dei *bouquets* ed aromi la qualità del fermento agisce in piccola parte, abbastanza però affinchè un mosto di qualità scadente possa essere sensibilmente migliorato, fermentandolo con lieviti opportunamente selezionati.

È questo un punto di grande importanza per la pratica. Gli studi non sono però ancora abbastanza progrediti da poterci far conoscere quale sia per un dato mosto il fermento opportuno da scegliere per ottenere il miglioramento desiderato.

Un fermento riconosciuto ottimo per un dato posto riuscirà ugualmente buono per qualsiasi altro, di qualunque vitigno e di qualunque paese? con altro clima e con altra temperatura?

Basta aggiungere una sola qualità di fermento o se ne debbono aggiungere parecchie?

Quale è il momento opportuno in cui il fermento o i fermenti scelti debbono essere aggiunti, durante la fermentazione primaria tumultuosa o durante la fermentazione secondaria lenta?

Tutti questi problemi non hanno ancora ricevuto una soluzione soddisfacente, epperò il Ministero crede debito suo di promuovere la continuazione degli studi e delle esperienze necessarie. In questo anno verrà eseguita su vasta scala con fermenti selezionati una serie di esperienze sulla vinificazione nella cantina della fondazione per l'istruzione agraria di Perugia, da persona che appositamente fu inviata a Kopenagen presso il prof. Hansen per studiare i metodi di coltura e di selezione dei fermenti alcoolici.

Contemporaneamente si ripeteranno anche le esperienze già fatte nello scorso anno intese ad accertare gli effetti della centrifugazione del mosto, che è stata suggerita come mezzo efficace per paralizzare l'azione dei fermenti naturali contenuti nel mosto e ottenere così la fermentazione coll'energia esclusiva del fermento selezionato aggiunto.

Anche nelle Scuole enologiche ed in altri Istituti dipendenti dal Ministero, saranno quest'anno continuate le ricerche sull'uso dei fermenti selezionati, e a suo tempo una particolareggiata relazione renderà conto dei risultati ottenuti.

Il Ministro
LACAVA.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

Si è resa vacante nella Scuola professionale di Biella la cattedra di *tecnologia fisico-meccanica.*

Il numero di ore settimanali richiesto per le lezioni ed esercitazioni di tecnologia secondo i programmi della Scuola (comprendenti specialmente elementi di fisica, tecnologia fisica, tecnologia meccanica e tecnologia tessile) è di 18 almeno.

Lo stipendio annuo è di Lire 2000, da pagarsi sul bilancio della Scuola, oltre a Lire 400 d'indennità per la direzione del gabinetto e laboratorio: chi non fosse ancor stato professore titolare di tecnologia potrà esser nominato reggente colla riduzione di Lire 200 sullo stipendio.

Gli aspiranti alla cattedra suddetta sono invitati a presentare i loro titoli alla Segreteria della Scuola professionale di Biella entro il 15 del venturo mese di settembre.

Roma, 17 agosto 1893.

Pel Direttore
capo della divisione Industria e Commercio
C. PALOPOLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 settembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	3/4 coperto	—	23 5	13 0
Domodossola	3/4 coperto	—	26 2	13 2
Milano	1/4 coperto	—	28 7	15 0
Verona	coperto	—	27 0	16 4
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	25 6	14 8
Torino	coperto	—	27 5	15 6
Alessandria	coperto	—	27 8	16 0
Parma	coperto	—	27 7	14 9
Modena	1/4 coperto	—	26 4	14 1
Genova	1/4 coperto	calmo	25 5	18 9
Forlì	1/2 coperto	—	25 2	16 2
Pesaro	1/4 coperto	mosso	24 6	15 0
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 7	17 1
Firenze	1/4 coperto	—	26 6	15 5
Urbino	1/2 coperto	—	22 1	16 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	26 8	17 7
Livorno	1/2 coperto	calmo	25 3	18 0
Perugia	1/4 coperto	—	23 3	15 0
Camerino	1/4 coperto	—	21 0	10 9
Chieti	sereno	—	21 0	—
Aquila	1/4 coperto	—	22 1	11 0
Roma	sereno	—	27 0	16 3
Agnone	1/4 coperto	—	20 3	9 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	25 0	15 9
Napoli	sereno	calmo	24 2	17 2
Potenza	1/2 coperto	—	20 1	12 8
Lecce	1/2 coperto	—	29 7	18 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1/2 coperto	calmo	29 0	19 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	27 0	22 9
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	31 0	19 1
Catania	sereno	calmo	29 8	19 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1/2 coperto	calmo	28 9	21 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 2 settembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 760.9
Umidità relativa a mezzodì 47
Vento a mezzodì . . . . . Ovest debole.
Cielo . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 28°0. / Minimo 16,°3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 2 settembre 1893.

In Europa pressione elevata all'occidente, alquanto bassa intorno alla Russia centrale, a 763 mill. al centro. Brest, Valentia 768 Atene 758; Mosca 747.

In Italia, nelle 24 ore: barometro salito da sei a tre mill. dal Nord al sud; temporali e pioggie sull'alto e medio Adriatico ed al Sud del continente; venti qua e là in forza del quarto quadrante; temperatura ancora alquanto diminuita e mite.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord, poco nuvoloso o sereno altrove; venti deboli a freschi del quarto quadrante sul continente; barometro a 761 mill. nel basso Adriatico e alto Tirreno, 763 a Cagliari ed estremo Nord.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi, specialmente da mestro a ponente; cielo qua e là nuvoloso, con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 settembre 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1/4 coperto	—	19 4	9 8
Domodossola	sereno	—	22 4	11 5
Milano	sereno	—	24 1	13 2
Verona	sereno	—	23 4	14 9
Venezia	coperto	calmo	21 8	13 9
Torino	sereno	—	21 6	15 3
Alessandria	sereno	—	21 7	12 3
Parma	sereno	—	23 8	15 3
Modena	1/4 coperto	—	23 8	16 1
Genova	sereno	calmo	25 3	18 9
Forlì	nebbioso	—	21 0	17 0
Pesaro	coperto	calmo	24 0	16 5
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 3	18 5
Firenze	1/2 coperto	—	27 1	16 7
Urbino	1/4 coperto	—	21 3	14 7
Ancona	coperto	calmo	24 2	19 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	26 3	17 0
Perugia	1/2 coperto	—	24 5	16 0
Camerino	1/4 coperto	—	22 2	14 1
Chieti	coperto	—	22 4	—
Aquila	coperto	—	22 8	12 2
Roma	1/4 coperto	—	28 0	18 6
Agnone	1/4 coperto	—	20 5	12 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	1/2 coperto	calmo	23 9	16 8
Napoli	coperto	calmo	24 6	19 0
Potenza	1/4 coperto	—	20 5	13 1
Lecce	1/4 coperto	—	21 2	17 3
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	29 1	21 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	26 9	22 0
Palermo	1/4 coperto	mosso	30 2	16 0
Catania	sereno	calmo	28 6	16 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	20 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 5	20 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 settembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 758 6
Umidità relativa a mezzodì 53
Vento a mezzodì . . . . . . Sud debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado Massimo 26°,9 — Minimo 18°,6
Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Li 3 settembre 1893.

In Europa pressione alta all'occidente della Francia ed in Inghilterra bassa, nella Russia centrale; Pietroburgo 744; Parigi 768; Zurigo 765; Atene 760.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, specialmente al Nord; temporali e pioggie al Centro della penisola ed in Sicilia; venti intorno a ponente, deboli nel Centro e forti all'Ovest della Sicilia; temperatura leggermente aumentata.

Stamane: cielo sereno nell'alta valle padana, in Liguria, nell'estremo Sud ed in Sicilia, coperto altrove; venti deboli a freschi varii sul continente, freschi di Ponente sulla costa occidentale della Sardegna; barometro quasi livellato dovunque da 759 a 760 mm., intorno 761 in Sicilia.

Mare mosso in Sardegna.

Probabilità: venti deboli, specialmente da maestro a ponente; cielo qua e là nuvoloso con qualche temporale.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 3. — Una riunione di parecchie migliaia di minatori delle cave di carbon fossile di Pont-y-Pridd, si dichiarò favorevole alla ripresa del lavoro, sotto certe condizioni.

GAETA, 3. — Ieri, in seguito ad informazioni dei propri esploratori, il comandante in capo della squadra permanente diresse nel Volturno per colà eseguire lo sbarco progettato.

Nella notte ebbero luogo le solite avvisaglie tra navi esploratrici dei due partiti o tentativi di efficace sorpresa contro il convoglio.

Lo sbarco, incominciato alle ore 6 di oggi, potè effettuarsi ordinatamente a mezzogiorno, non iscorgendosi l'avversario, ed essendo trascorse le 6 ore assegnate dalle norme generali, relative alle grandi manovre, per considerare la impresa compiuta.

Il direttore superiore segnalò l'ordine di cessare le ostilità, e quindi il fine dello svolgimento del terzo tema.

PARIGI, 3. — Il *Temps* dice che il Consiglio dei ministri delibererà intorno alla forma del ricevimento della squadra russa.

Soggiunge che sembra certo che il presidente della repubblica, Carnot, andrà a Tolone a ricevere la squadra russa, e che lo stato maggiore di questa verrà a Parigi.

PARIGI, 3. — *Elezione politica* — Risultato del ballottagio del primo circondario di Parigi:

L'ex-ministro Goblet, radicale, è stato eletto con voti 9052 contro Muzet, repubblicano moderato che ne ebbe 3952.

PARIGI, 3. — Una nota ufficiale annunzia che la squadra russa, sotto il comando dell'ammiraglio Avelane, si recherà a Tolone, il 13 ottobre prossimo, per restituire la visita fatta dalla squadra francese a Cronstadt.

METZ, 3. — L'Imperatore ed il Principe di Napoli sono giunti, alle 10 3/4 ant. alla stazione, salutati dalle salve dell'artiglieria dei forti Saint Julien e Principe Foderico Carlo, e furono ricevuti dal granduca di Baden, dal principe Alberto di Prussia, dal principe Leopoldo di Baviera, dal principe Hohenlohe, dal cancelliere, conte di Caprivi, dai generali e da tutte le autorità.

L'Imperatore ed il Principe di Napoli passarono due volte in rivista la compagnia d'onore e poscia salirono in vettura scoperta, seguiti da tutti gli altri illustri personaggi.

La popolazione fece loro, dappertutto, una calda ovazione.

L'Imperatore, il Principe di Napoli, gli altri principi, ed i loro seguiti, si recarono alla piazza d'armi di Ban-Saint-Martino, ove venne celebrato un servizio religioso, all'aperto, alla presenza delle truppe.

METZ, 3. — Dopo assistito al servizio religioso, l'Imperatore entrò in città alla testa delle truppe.

Il tempo era magnifico.

Tutte le campane suonavano.

Le vie erano splendidamente pavesate.

Un'enorme folla le gremiva.

I fanciulli delle scuole e le associazioni facevano ala al passaggio dell'Imperatore che fu dappertutto acclamato vivamente dalla popolazione.

Il Principe di Napoli e gli altri principi, in vettura, si recarono dalla piazza d'armi di Ban-Saint-Martin in città.

METZ, 3. — L'Imperatore Guglielmo conferì al governatore, al principe di Hohenlohe, la gran croce dell'Aquila Rossa.

METZ, 3 — L'Imperatore si recò alle 4 pom a Kurzel, donde in vettura, accompagnato dal governatore, principe di Hohenlohe, si recò nel castello di Urville.

All'entrata del castello l'Imperatore fu ricevuto da tutte le autorità dalle associazioni e da parecchie migliaia di contadini, che lo acclamaro o vivamente.

Il presidente del circolo della Lorena salutò l'Imperatore ed il borgomastro di Ogy gli espresse i sentimenti di fedeltà dei lorenesi.

Anche il vescovo cattolico, Flesk, salutò l'Imperatore.

Questi ringraziò vivamente e poscia fra nuove calorose acclamazioni entrò nel castello.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 settembre 1893

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida		— —	93,35 37 1[2 40 42 1[2		— —	
	—	—	RENDITA 5 0[0 2.a grida	93,30	93 30	93,45 47 1[2 42 1[2		— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	93,45	— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			59 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			103 95	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			103 85	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			106 50	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			440 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0[0		—			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			422 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			493 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			487 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			635 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			512 —	
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2.a E.		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1220 —	ex divid. L. 20 —
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	279 78 1[2 78 78 1[2		— —	
1 genn. 9.	500	500	» » di Roma		— —			200 —	
» 8.	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 9.	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	500	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.)		— —	409 08 1[2 08 07 1[2	07 06 07 08)	— —	
	500	100	» » » » » (nuovo)		— —			— —	
genn. 8.	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	730 25 20 15 10 05		— —	
1 luglio 9.	[illegible]	500	» » Acqua Marcia		—	[illegible]		— —	
1 genn. 92	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		—	200 197 96 95 93 92	91 1[2 91 90 1[2 90 (90 1[2		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			57 —	
» 9.	1[illegible]	1[illegible]	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			125 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ad App. Elettriche		— —			— —	
» 9.	3[illegible]	3[illegible]	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			207 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		—			— —	
1 ottob. [illegible]	250	25.	» » della Min. e Fond. Antimonio		—			— —	
	100	[illegible]	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
luglio 93	[illegible]	[illegible]	» » Navigazione Generale Italiana		—			306 —	
1 genn. 9.	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			125 —	
» 93	[illegible]	[illegible]	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
» 9.	100	100	» » Caoutchouc		— —			22 —	
» 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			210 —	
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			35 —	
»	250	250	» » di Credito e d'Ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
luglio 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			300 —	
» 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
» 93	[illegible]	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I.S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		—			— —	

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

1 settembre 1893.

Consolidato 5 0[0 . . . . . L. 93 943
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 91 778
Consolidato 3 0[0, nominale . . . . . » 60
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 58 70

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali
2 1/2	Francia	90 giorni		110 52 1/2
	Parigi	Chèques	111 15	
5	Londra	90 giorni		27 79
	»	60 giorni		
	»	Chèques		28 12
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Chèques		

Risposta dei premi . . . . . 28 settembre
Prezzi di compensazione . . . . . 29 »
Compensazione . . . . . 29 »
Liquidazione . . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1893.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	93 55	Az. Banca Tiberina	15 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	208 —
» 3 0[0	59 —	» » In. e Com. (an.)	135 —	» » Metallurgica Italiana	125 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	202 —
Prest. Rotschild 5 0[0	108 —	» » » n. liber.	— —	» » Caoutchouc	22 —
Ob. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	405 —	» » An. Piem. di Elettr.	210 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	415 —	» » » Marid.	— —	» » Risanamen.	38 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —	» » Gas	745 —	» » Cr. Ind. Ed.	— —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —	» » Acque Marcia	1105 —	» » Fondiar. incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	635 —	» » Condot. d'ac.	205 —	» » Fond. Vita	235
» » Mediterranee	515 —	» » Gen. Illumin.	305 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	356
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	212 —	» » » 4 0[0	164
» Banca Nazionale	1240 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	300
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen.	130 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	240
» » Generale	290 —	» » Immobiliare	60 —		
» Banco di Roma	300 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	210 —		
		» » Mat. Later.	138 —		